

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:** *Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: viale Principe Amedeo 11, 21/E 47921 Rimini

Tel: 0541.791159

Email: rimini@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Chiara Canini

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Linda Pellizzoli

2) **CODICE DI ACCREDITAMENTO:** NZ00345

3) **ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE:** Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO:** *Dialogo e Partecipazione*

5) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione alla pace

Codifica: E07

6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Il progetto Dialogo e Partecipazione, promosso dalle associazioni Arcobaleno e ARCI Comitato territoriale di Rimini (sede Arcobaleno), dalla cooperativa sociale Pacha Mama, dalla ONG EducAid onlus e dall'Istituto di Scienze dell'Uomo, si realizza nel territorio della provincia di Rimini, in particolare nei comuni di Rimini, Riccione e Santarcangelo di Romagna.

Il progetto intende porre in essere azioni finalizzate all'educazione alla pace, nello specifico relative alla prevenzione e all'attenuazione dei conflitti interetnici e internazionali, con particolare riferimento ai

rapporti con i popoli dei Paesi in via di sviluppo e le persone provenienti dalle aree meno sviluppate del mondo. All'interno di questa area di intervento, una particolare attenzione è riservata alle giovani generazioni.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto l'ambito provinciale di Rimini, che conta 336.786 residenti al 1 gennaio 2017, su una superficie di 864 Km².

L'immigrazione da altri Paesi rappresenta il principale rischio di conflitto sociale presente sul territorio: la popolazione straniera residente in provincia si attesta al 10,7% del totale dei residenti, ovvero quota 36.137 e risulta sostanzialmente stabile dal 2014 a oggi, seppure con lievi flessioni.

Il flusso migratorio in ingresso sul territorio provinciale si è ridotto a causa della crisi economica, che ha inciso in particolare sull'occupazione nel campo dell'edilizia. Rimane però rilevante il fabbisogno di lavoro stagionale in ambito turistico, che determina un alto grado di mobilità della popolazione immigrata: spesso Rimini rappresenta, data l'opportunità di lavoro stagionale estivo, una porta di ingresso per i migranti, una fase di passaggio verso condizioni occupazionali più stabili, reperibili in altre zone d'Italia.

Gli arrivi di richiedenti asilo sul territorio provinciale rappresentano oggi il flusso di migranti di maggior rilevanza. A partire dal 2014, in questo ambito, la Prefettura ha assegnato il servizio di accoglienza temporanea per migranti richiedenti asilo a una decina di enti del Terzo Settore sull'intero territorio provinciale. Gli ultimi dati disponibili a luglio 2017 rilevano la presenza di oltre 1.150 beneficiari di cui 630 accolti presso i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) siti nel comune di Rimini; tale assegnazione supera di circa 100 unità la quota prevista dal piano di riparto ANCI in quanto alcuni Comuni della provincia si sono opposti all'accoglienza sul loro territorio di pertinenza.

Le osservazioni degli operatori sociali segnalano che, rispetto al più recente passato, si sta manifestando una maggiore tendenza dei richiedenti asilo a rimanere sul nostro territorio al termine del periodo di accoglienza, anche come conseguenza delle crescenti difficoltà a raggiungere quelle destinazioni nordeuropee che hanno rappresentato, fin dall'inizio del fenomeno, la destinazione privilegiata di questo flusso "non programmato". Si va delineando pertanto uno scenario caratterizzato da una crescente presenza di immigrati che presentano consistenti difficoltà di integrazione. È rilevabile infatti nel flusso dei richiedenti asilo che interessa il nostro territorio un diffuso analfabetismo e comunque un basso grado di istruzione, che si accompagna a progetti migratori molto precari.

In questo quadro, dunque, rimane alta la domanda di prima alfabetizzazione da parte dei migranti, finalizzata all'acquisizione degli strumenti minimi indispensabili per proporsi sul mercato del lavoro locale e nazionale. Gli insegnanti italiani dell'Arci, volontari impegnati nell'alfabetizzazione a Rimini, hanno coniato per loro stessi la qualifica di "operatori di pronto soccorso linguistico". La scuola di lingua italiana gestita dall'associazione Arcobaleno presso la Casa dell'Intercultura di Rimini accoglie annualmente oltre 1100 studenti di circa 80 differenti nazionalità.

Le nazionalità straniere rappresentate nella provincia di Rimini sono ben 127; le principali – in percentuale sul totale dei residenti stranieri al 1 gennaio 2017 – sono l'albanese (19,9%), la rumena (15,9%) l'ucraina (13,2%), la cinese e la marocchina con circa il 6% e la senegalese (4,5%). L'estrema eterogeneità delle provenienze moltiplica i rischi di conflitto interetnico e interreligioso, in quanto diffidenze e incomprensioni sono alimentate da una scarsa conoscenza reciproca. Dialogo e integrazione fra le comunità di immigrati e delle stesse con la cittadinanza italiana, attraverso la partecipazione a occasioni di incontro e manifestazioni interculturali, rappresentano una esigenza evidente al fine di consentire la reciproca conoscenza e comprensione.

Secondo la Regione Emilia-Romagna (stime realizzate nell'ambito del progetto MMWD 2014), fra il 2013 ed il 2020 la popolazione straniera residente in regione passerà dal 12 al 17%. Parallelamente alla loro crescita assoluta e relativa, gli stranieri apporteranno un effetto di ringiovanimento alla struttura per età della popolazione complessiva.

I cittadini stranieri, infatti, si concentreranno prevalentemente nelle classi di età giovanili e adulte, piuttosto che in quelle senili. Nel 2020 i bambini e ragazzi stranieri (classe di età 0-14) rappresenteranno il

26% del totale degli appartenenti a tale classe di età residenti nella regione. La tendenza all'aumento del numero di minori stranieri residenti deriva principalmente dalle nascite, piuttosto che dai ricongiungimenti familiari.

Complessivamente, i minori stranieri (età 0-17) presenti nella provincia di Rimini al 01-01-2016 erano 7.107. Mentre nel 2002 i minorenni rappresentavano il 21% del totale dei residenti stranieri, oggi tale percentuale si avvicina al 25%.

Dal rapporto nazionale "Alunni con cittadinanza non italiana – La scuola multiculturale nei contesti locali" realizzato da Ismu e relativo all'a.s 2014/2015 emerge che la città di Rimini si colloca nella parte bassa della graduatoria relativa alla distribuzione degli stranieri nelle scuole dell'infanzia nei principali comuni d'Italia, con una percentuale pari al 14,6% contro la media nazionale del 20,6%. Tale dato si potrebbe collegare a una più bassa partecipazione all'offerta educativa prescolare dei bambini con *background* immigrato, partecipazione che, si legge nella stessa indagine, può porre le premesse per il successo scolastico futuro degli alunni.

La città di Rimini mostra comunque una distribuzione più equilibrata degli stranieri nei diversi ordini di scuola, con una più ampia presenza nelle scuole superiori, mostrando dunque un maggior radicamento territoriale dell'immigrazione e una crescita delle seconde generazioni nel sistema scolastico.

Nell'anno scolastico 2016/2017, come si rileva dagli open data sulle scuole riminesi messi a disposizione dal progetto *RiminInRete*, sono stati 5.840 gli allievi stranieri iscritti nelle scuole della provincia: 2.262 nella scuola primaria (15,4%), 1.219 nella secondaria di primo grado (13,1%) e 2.359 nella scuola secondaria di secondo grado (17%).

L'aumento delle iscrizioni si concentra prevalentemente nella scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, i giovani stranieri rappresentano il 37% dei 238 iscritti ai corsi di formazione professionale.

Questi dati evidenziano la particolare e crescente rilevanza del tema della integrazione sociale degli stranieri e in particolare dei bambini e ragazzi stranieri appartenenti alle cosiddette "secondhe generazioni", la cui inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità locale rappresenta una condizione essenziale per la coesione sociale della comunità nei prossimi decenni.

La popolazione adolescente residente nella città di Rimini (fra 14 e 18 anni) presenta caratteri di particolare eterogeneità: al 9,9% di giovani che risultano immigrati da Stati esteri si aggiunge un 14,3% di giovani immigrati da altre province e regioni d'Italia, in particolare dal Meridione. È frequente l'insorgere di rivalità e conflittualità fra giovani immigrati "interni" e "stranieri".

Gli ultimi dati disponibili relativi alla devianza fra i giovani stranieri risalgono al 2008 e riguardano i reati commessi in provincia di Rimini da minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni e passati in giudizio: nel complesso risultano 221 reati commessi da minori, 167 dei quali (75,6%) da minori nati in Italia e 54 (24,4% del totale) da ragazzi nati in altri Paesi: i più numerosi sono i rumeni (5,4%), gli albanesi (5%), e i marocchini (4,5%) (fonte: *Reati e comportamenti violenti in adolescenza nella provincia di Rimini: Analisi delle Sentenze del Tribunale dei Minori di Bologna a cura di Giannino Melotti e con la collaborazione di Rossella Ghigi e Monica Baroni- Ottobre 2008*).

L'indagine "Giovani irregolari tra marginalità e devianza" (curata dall'ufficio del Difensore civico regionale in collaborazione con la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Bologna, affidata a Zancan Formazione, su 285 adolescenti del territorio regionale, segnalati nel triennio 2006-08 alla giustizia minorile per "comportamenti a rischio") evidenzia anch'essa che gli adolescenti stranieri sono nettamente sovra rappresentati nel campione degli "irregolari", così come in quello dei minori denunciati come autori di reato, il che riporta a elementi specifici di rischio connesso sia a diffuse condizioni di disagio socioeconomico e a una maggiore frequenza di maltrattamenti in famiglia, sia al fatto di trovarsi all'incrocio tra culture diverse.

Determinante, per la comprensione di questo fenomeno, è la relazione fra dispersione scolastica dei giovani stranieri e devianza: nelle scuole secondarie di secondo grado della città di Rimini, al termine dell'anno scolastico 2012/13 (ultimi dati pubblicati), risultavano promossi alla classe successiva l'88,1% degli studenti italiani e solo il 67,1% degli studenti stranieri (Fonte: Osservatorio scolastico Provinciale).

Il numero di giovani stranieri che abbandona prematuramente la scuola pubblica, ovvero prima del conseguimento del diploma, è quindi molto rilevante e supera il 50% dell'intera popolazione giovanile

straniera: formazione professionale e apprendistato ne intercettano una parte minoritaria. La condizione di svantaggio scolastico dei giovani stranieri immigrati è documentata dall'Ufficio Statistica della Provincia di Rimini, che confrontando età anagrafica e anno di corso di studi ha accertato che il 55,6% degli studenti stranieri immigrati è in ritardo rispetto alla norma.

L'ultima indagine sulla scuola realizzata a livello nazionale da Ismu "Alunni con cittadinanza non italiana – La scuola multiculturale nei contesti locali", relativa all'anno scolastico 2014/2015, non rende disponibili i dati per singola città ma evidenzia come l'Emilia-Romagna si trovi in cima alla classifica delle regioni con maggiori disuguaglianze fra italiani e stranieri nell'ammissione alla classe successiva.

Un'analisi realizzata internamente all'associazione Arcobaleno con le funzioni strumentali Intercultura di alcune scuole del territorio ha evidenziato come problematica rilevante il successo degli studenti con *background* migratorio rispetto ai nativi, in particolare degli stranieri di prima generazione ovvero coloro che entrano nel sistema scolastico italiano in età da scuola secondaria di I grado e/o di II grado.

Tali dati implicano la necessità di porre in essere occasioni di supporto allo studio finalizzate a favorire l'inserimento in classe e la prosecuzione degli studi.

La ricerca locale, tesi di specializzazione in psicoterapia per l'Università di Padova condotta nel 2011 su un campione di 48 allievi stranieri di età compresa fra 11 e 14 anni dal Dott. M. Paglione e denominata "Seconda generazione, la fase preadolescenziale", ha evidenziato in particolare, fra i fattori di svantaggio scolastico a carico dei ragazzi immigrati a Rimini, la non conoscenza della lingua all'esordio scolastico e l'isolamento e l'esclusione da parte del gruppo dei coetanei, che conducono a una bassa autostima e a una sfiducia latente che si traduce spesso in impulsività, oppositività e aggressività.

Su tali fattori l'associazionismo può intervenire efficacemente, offrendo opportunità educative e di socializzazione aggiuntive e integrative rispetto a quelle offerte dalle istituzioni scolastiche, a sostegno del percorso scolastico e formativo dei giovani stranieri, che rappresenta la fase di inclusione principale e determinante per il ruolo sociale che essi svolgeranno.

Il presente progetto prevede quindi un impegno rilevante a sostegno dell'inserimento scolastico attraverso la realizzazione di laboratori extrascolastici e attività di socializzazione e condivisione nelle scuole primarie, secondarie di I e II grado, con una particolare attenzione a queste ultime, in cui si concentra particolarmente il fenomeno della dispersione.

Allo stesso tempo, il progetto intende fornire a tutta la cittadinanza strumenti di conoscenza e condivisione, sempre più necessari anche alla luce degli episodi di razzismo e intolleranza verificatisi nell'ultimo anno, fra i quali si ricordano le brutali aggressioni ai danni di un cittadino nigeriano e di una donna senegalese incinta su un autobus di linea. Le organizzazioni proponenti rilevano inoltre la necessità di attivare strumenti adeguati per sviluppare la capacità di promuovere il bene comune attraverso la pace, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile in modo efficace.

Nel Comune di Rimini è stato istituito il Forum della Cooperazione Internazionale, nel cui ambito vengono svolte attività di sensibilizzazione alla Cooperazione, alla Pace e alla Solidarietà Internazionale cui partecipano, fra gli altri, EducAid e Pacha Mama.

Gli interventi del Forum si articolano in eventi di sensibilizzazione, in percorsi formativi nelle scuole e per docenti e volontari indirizzati all'aumento della consapevolezza sulle tematiche della Cittadinanza Globale, così come previsto dai piani per il curriculum del MIUR e dalla formazione permanente degli insegnanti – legge sulla "Buona scuola".

La consapevolezza della necessità di ridurre gli squilibri fra Paesi sviluppati e Paesi poveri, attenuando in tal modo la necessità migratoria, è parte essenziale della cultura della pace. Il progetto propone quindi anche un significativo impegno per il sostegno dello sviluppo dei Paesi di provenienza degli immigrati, finalizzato a prevenire l'emigrazione di necessità.

Le sedi di attuazione sono collocate nel comune capoluogo e negli altri due comuni maggiori (Riccione e Santarcangelo di Romagna), che complessivamente ospitano il 60% dell'intera popolazione provinciale: i servizi offerti sono accessibili dall'intera popolazione della provincia di Rimini e a essa rivolti.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
1. Difficoltà nell'inserimento sociale dei migranti nella città di Rimini	1. Numero di immigrati adulti partecipanti alle attività educative
2. Difficoltà nell'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri nel sistema scolastico riminese, con particolare accentuazione delle difficoltà di inserimento degli adolescenti	2. Numero di ragazzi stranieri assistiti negli studi
3. Scarsa conoscenza reciproca fra persone appartenenti a culture diverse residenti a Rimini	3. Numero di cittadini partecipanti alle attività interculturali 4. Numero di pubblicazioni relative alla comunicazione interculturale
4. Povertà nei Paesi ad alta tendenza migratoria	5. Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria
5. Scarsa consapevolezza delle problematiche e dei "beni comuni" globali con conseguente scarsa capacità di svolgere un ruolo di partecipazione attiva e consapevole a partire dal territorio	6. Numero di eventi di sensibilizzazione realizzati 7. Numero di studenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale 8. Numero di docenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

Le attività di educazione alla pace finalizzate alla prevenzione dei conflitti interetnici e interreligiosi affiancano le azioni per l'integrazione sociale realizzate localmente, in coerenza con i principi stabiliti dall'Unione Europea, secondo cui "l'integrazione è un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco da parte di tutti gli immigrati e di tutti i residenti degli Stati membri". Sono pertanto rivolte sia agli stranieri che agli italiani.

Destinatari diretti sono:

- i cittadini stranieri di più recente immigrazione nella provincia di Rimini, ovvero migranti non ancora stabilmente insediati e in grado di accedere all'offerta formativa pubblica: le attività educative previste dal progetto potranno essere fruite circa 1.170 stranieri adulti;
- i circa 350 allievi stranieri appartenenti alla fascia dell'obbligo scolastico e formativo che prendono parte ai laboratori extrascolastici dell'associazione Arcobaleno, con particolare attenzione all'età adolescenziale;
- i circa 8.000 cittadini italiani e stranieri disponibili al dialogo e alla conoscenza reciproca.

Il Commercio equo e solidale (*fair trade*) è un sistema internazionale di cooperazione decentrata che contribuisce a uno sviluppo sostenibile complessivo attraverso l'offerta di migliori condizioni economiche e assicurando i diritti fondamentali dei lavoratori, specialmente nel Sud del mondo: destinatari diretti sono pertanto:

- 150 gruppi di contadini e artigiani organizzati, dislocati in oltre 40 paesi di Africa, America Latina e Asia, produttori dei beni distribuiti dalla Coop. Sociale Pacha Mama.

EducAid opera a livello internazionale con progetti finalizzati all'inclusione scolastica e sociale delle persone con disabilità o a vario titolo svantaggiate. In particolare sta intervenendo su 5 linee prevalenti: l'educazione attiva e inclusiva (rivolta a tutti), il miglioramento delle condizioni psicosociali all'interno delle scuole dell'infanzia e primarie, la formazione al peer tutoring per associazioni di persone con disabilità, l'attivazione di occasioni di lavoro e start-up per donne disabili, l'educazione alla cittadinanza globale in

Italia. Le attività previste nel progetto impattano direttamente sulla popolazione residente in quanto mirate alla sensibilizzazione, nello specifico, di 3000 studenti e 120 insegnanti di scuola secondaria.

Beneficiari dei progetti realizzati da EducAid sono, per citarne alcuni:

- 3.500 studenti salvadoregni disabili o a rischio di ingresso nelle maras (criminalità giovanile) – per un totale di oltre 21.000 beneficiari includendo i 105 funzionari del MINED (Ministero dell’Educazione Salvadoregno), 22 dirigenti scolastici, 11 assessori pedagogici 72 insegnanti, 17.500 familiari della “Escuela Inclusiva Republica de Haiti”, delle 4 “Escuelas de la Red Escolar Efectiva con maestro itinerante”, 3 “Centros de Orientacion y Recursos”, 3 “Centros Escolares Integradores”, 5 “Centro de Desarrollo Profesional Docente”, i dirigenti e docenti delle 8 Università del paese;
- studenti palestinesi con disabilità, disagio o traumi legati al conflitto Israeleo-Palestinese: 1529 bambini, dai 3 ai 5 anni, che hanno avuto traumi durante l’ultimo conflitto armato e che sono iscritti alle scuole materne identificate dal partner locale El Amal all’interno delle aree più marginalizzate della Striscia di Gaza;
- 30 donne disabili che acquisiscono competenze lavorative e occasioni di lavoro.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall’impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Il progetto impatterà indirettamente sui seguenti soggetti:

- le famiglie dei migranti, adulti e minori, sostenuti nel percorso di integrazione;
- le istituzioni scolastiche e le agenzie formative le cui attività educative vengono facilitate;
- i cittadini italiani che usufruiscono dei servizi culturali e del commercio equo;
- i cittadini italiani e stranieri che entrano in contatto con le tematiche e il mondo della cooperazione internazionale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

La dimensione limitata della popolazione e del territorio della Provincia di Rimini consentono di realizzare interventi coordinati su scala distrettuale dai due Distretti Sociali aventi come capofila i Comuni di Rimini e Riccione, che coinvolgono le Amministrazioni Comunali, tutte le Istituzioni scolastiche e la gran parte del privato sociale (Terzo Settore) impegnato nelle attività mirate alla coesione sociale. Il presente progetto si colloca in un quadro di programmazione condivisa fra questi soggetti.

I Piani Sociali di Zona sono le sedi di coordinamento, propulsione e qualificazione degli interventi socio-assistenziali dei Comuni, degli Istituti scolastici e dell’Associazione di solidarietà, che vi operano congiuntamente. Annualmente vengono realizzati due Tavoli distrettuali di confronto, dialogo e co-progettazione articolati per settore, che in materia di politiche rivolte ai migranti sono finalizzati a diffondere le pratiche di integrazione sociale più aggiornate e corrispondenti alle dinamiche demografiche, fra le quali l’insegnamento della lingua italiana come L2, il sostegno all’integrazione scolastica, la mediazione interculturale.

Nell’insieme, le attività promosse, coordinate e sostenute dai Piani Attuativi Annuali dei due Piani Sociali di Zona della Provincia di Rimini e i soggetti operanti in tale ambito sono i seguenti:

- Scuola di Lingua e Cultura Italiana per adulti immigrati (gestita da Associazione Arcobaleno)
- Mediazione interculturale nelle scuole (utilizzata da tutti gli Istituti Scolastici della fascia dell’obbligo della Provincia di Rimini, gestita dalla cooperativa sociale Eucrante)
- Attività formative integrative extrascolastiche (Attività di doposcuola per ragazzi stranieri gestita da Associazione Arcobaleno, utilizzata da tutti gli Istituti di scuola primaria e Secondaria di primo grado e dalla maggior parte degli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo grado della Provincia di Rimini)
- Progetto “Non perdiamoci di vista”: attività di socializzazione interetnica per ragazzi gestita da Associazione Arcobaleno – Progetto Adolescenza L.R. 14/2008 della Regione Emilia-Romagna – concluso, ripresentato sul bando annuale della con il titolo “Non ci siamo persi di vista”
- Biblioteca Cinese (Gestita dal partner ASSOCIAZIONE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE FRA CINA E ITALIA - A.M.I.C.I.)

- Biblioteca Albanese (gestita da Associazione Italo-Albanese 'Amicizia')
- Consultorio di psicoterapia (gestito da Ass.ne Esodo)
- Antenna Antidiscriminazione (partecipazione alla rete regionale, gestita da Associazione Arcobaleno)
- Progetto "L'assistente in famiglia" (attività di sportello informativo/formativo per badanti gestito da Associazione Madonna della Carità nel Distretto di Rimini e da Associazione Arcobaleno nel Distretto di Riccione).

Fra gli altri attori e soggetti operanti nel territorio per l'educazione alla pace e l'integrazione sociale vanno citati inoltre le seguenti associazioni locali, organizzate nel Coordinamento "Casa dell'Intercultura": Associazione Senegalese della Provincia di Rimini, Associazione albanese AGIMI Rimini, Associazione Soyinka, Associazione "Vite in Transitò".

Le attività della Casa dell'Intercultura di Rimini sono da anni riferimento per il territorio rispetto all'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri. La Casa dell'Intercultura funge da connettore per una vasta rete di progetti in ambito interculturale, anche in attuazione degli indirizzi della Regione Emilia-Romagna, espressi con la delibera GR 897/2016, con i quali si stabilisce che «le programmazioni territoriali distrettuali sono chiamate ad assumere coerenti e diversificate linee di interventi locali con l'obiettivo di sostenere percorsi di inclusione sociale della popolazione straniera, in particolare nei confronti delle persone neo arrivate e/o specifici target particolarmente vulnerabili».

La Casa dell'Intercultura, nello specifico, promuove:

1. corsi di lingua e cultura italiana per immigrati adulti (coordinati, gestiti e realizzati dall'Associazione Arcobaleno);
2. attività di socializzazione interetnica a sostegno dell'associazionismo dei migranti: partecipazione alle manifestazioni cittadine periodiche ricorrenti, progettazione e realizzazione di iniziative interculturali (archivio di documentazione didattica e di biblioteche in lingue estere, realizzazione edizioni di "Biblioteca vivente", partecipazione ai programmi regionali della Rete nazionale dei Centri Interculturali) e attività di aggiornamento professionale in ambito interculturale rivolte al personale della Pubblica Amministrazione e del Terzo settore;
3. comunicazione interculturale (Rimini Social 2.0 in collaborazione con Icaro Communications) finalizzata a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti attraverso la realizzazione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video. Il Comune di Rimini ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa regionale sulla comunicazione interculturale dichiarando di impegnarsi tramite l'attività della Casa dell'Intercultura per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - la promozione della presenza di cittadini/e di origine straniera come produttori/produttrici e fruitori/fruitrici di media;
 - l'autorappresentazione dei cittadini/e di origine straniera per una partecipazione sempre più attiva alla vita pubblica sul territorio regionale e una più corretta rappresentazione delle persone immigrate e del processo migratorio sui media;
 - l'interazione, il confronto, la comprensione reciproca e il métissage culturale fra cittadini/e di ogni origine e Provenienza;
 - la comunicazione pubblica sulle politiche e le iniziative istituzionali in un'ottica interculturale e di genere per favorire la messa in rete delle esperienze e delle attività relative alle aree di intervento individuate dal protocollo;
 - la facilitazione delle relazioni e delle collaborazioni tra enti e soggetti di diversa natura (istituzioni, media, organismi di categoria e società civile organizzata) anche al fine della definizione di progettazioni congiunte;
 - la promozione di iniziative di visibilità delle buone pratiche nel campo della comunicazione istituzionale promosse dai soggetti aderenti;
4. progettazione interculturale: sensibilizzazione sulle tematiche dell'antidiscriminazione;
5. *Vite in Transitò*: Dialogo interreligioso, con particolare attenzione al dialogo cristiano-islamico, necessario per far fronte all'aumento della paura e del terrore; realizzazione di due laboratori rivolti alle donne migranti, uno di scrittura autobiografica e uno di conversazione;

6. ideazione e realizzazione di un evento di sensibilizzazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in collaborazione con l'Amministrazione comunale;
7. laboratori di cucina interetnica, fusion e tradizionale;
8. tandem linguistici e corsi di lingua madre rivolti a bambini, studenti, cittadini.

Sono inoltre presenti ed operanti nella città di Rimini le articolazioni locali di Organizzazioni nazionali ed internazionali: ACLI, Mani Tese, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Emergency, Amnesty International.

Un'altra forma di coordinamento è assicurata dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Rimini (Co.Pr.E.S.C.), di cui fanno parte oltre ad ARCI, Associazione Arcobaleno, Coop.va Sociale Pacha Mama e ISUR che propongono il presente progetto, il Comune di Rimini, alcuni Istituti Scolastici, Enti del privato Sociale impegnati nelle politiche di coesione sociale (Cooperative Sociali e Enti già citati).

Per quanto riguarda l'educazione degli adulti stranieri, opera sul territorio provinciale in nove plessi scolastici il C.P.I.A., Scuola pubblica per l'educazione degli adulti, che nell'anno scolastico 2015/16 contava 577 iscritti, cui si aggiungono 61 adulti stranieri frequentanti i corsi per detenuti realizzati dalla Casa Circondariale di Rimini.

Le attività di alfabetizzazione previste dal presente progetto risultano integrative a quelle offerte dal C.P.I.A. in quanto intercettano le esigenze e le disponibilità degli immigrati non ancora stabilmente inseriti nella comunità locale o impegnati in attività lavorative non compatibili con la frequenza quotidiana a corsi strutturati.

Per quanto riguarda il commercio equo e solidale, la Coop.va Sociale Pacha Mama è l'unico soggetto non-profit operante stabilmente, da 10 anni, nella provincia di Rimini. La presenza di altri soggetti è occasionale, nell'ambito di fiere o mercati temporanei.

Il Forum Comunale Cooperazione Internazionale e Pace riunisce le associazioni e le ONG che operano nei settori della cooperazione e della solidarietà internazionale e della promozione della pace. Ne fanno parte, oltre ad EducAid e Pacha Mama, anche Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Diocesana, Cittadinanza ONLUS, Fondazione Marilena Pesaresi, Associazione Una Goccia per il Mondo, ANOLF (Associazione di migranti senegalesi), Comitato per il popolo Saharawi, Volontari per UNICEF. Il Forum dà vita a iniziative condivise e co-progettate di educazione alla cittadinanza globale (ECG) e progetti di cooperazione internazionale.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

L'**Associazione Arcobaleno** è un'associazione interetnica di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale degli immigrati extracomunitari promossa e co-fondata dal Comitato territoriale ARCI Rimini (che mantiene la titolarità della sede originaria di Riccione) e a esso affiliata, iscritta al Registro regionale del volontariato della Regione Emilia-Romagna. Dalla sua fondazione, nel 1989, opera direttamente, attraverso i coordinamenti di cui fa parte e in collaborazione con le consorelle associazioni di promozione sociale, per l'integrazione degli immigrati nella comunità locale, collabora stabilmente con entrambi i Distretti Sociali della Provincia per la gestione dei servizi per l'integrazione, fra i quali principalmente l'insegnamento della lingua italiana nella fase di prima alfabetizzazione: ad oggi, oltre 12.000 immigrati hanno fruito dei corsi di italiano realizzati dall'associazione sull'intero territorio provinciale. Nell'anno scolastico 2016/2017 la scuola dell'associazione ha accolto, in 32 corsi tenuti da 30 volontari per oltre 2.030 ore di lezione, 1.114 iscritti, di cui 754 di sesso maschile e 360 di sesso femminile. Circa la metà degli studenti della scuola proviene dal continente africano (49,6%), il 22,5% dall'Asia, il 20,3% dall'Europa e il 7,6% dall'America, per un totale di 81 nazionalità.

I documenti presentati al momento dell'iscrizione alla scuola rivelano che il 37% degli iscritti è richiedente asilo e il 7,5% possiede il permesso di soggiorno per motivi umanitari, protezione sussidiaria o asilo politico. L'Associazione – che dal 2009 ha ubicato la propria sede sociale, comprendente un'aula attrezzata, nel grattacielo di Rimini in quanto luogo assolutamente visibile e accessibile a tutti i cittadini stranieri – si avvale di due coordinatori professionali per la gestione di tutte le attività.

Nell'anno scolastico 2012-13 ha realizzato il Progetto "Nuovi Italiani" per l'insegnamento della lingua italiana a immigrati stranieri svantaggiati nell'apprendimento, finanziato dal Ministero dell'Interno a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione (FEI).

Le attività previste dal presente progetto possono soddisfare oltre il 50% della domanda di prima alfabetizzazione presente nella provincia di Rimini, completando l'offerta educativa pubblica rivolta agli immigrati adulti.

A partire dall'anno 2005, in collaborazione con la Provincia di Rimini, che ha elaborato un Programma provinciale di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri basato sui principi dell'interculturalità; realizza su tutto il territorio provinciale e in collaborazione con tutti gli Istituti scolastici della fascia dell'obbligo e la maggior parte degli Istituti di scuola secondaria superiore attività integrative extrascolastiche pomeridiane (doposcuola, aiuto-compiti, laboratori pomeridiani di socializzazione), rivolte a bambini e ragazzi sia stranieri sia italiani (340 allievi frequentanti nell'anno scolastico 2016/17, di cui circa 100 adolescenti).

L'associazione è inoltre fra i fondatori della Rete TogethER, un coordinamento di associazioni giovanili regionali coordinata da ARCI che mira a favorire l'integrazione e ad accendere i riflettori sulla realtà dei giovani di seconda generazione. La Rete promuove:

- la lotta alla discriminazione: a partire dall'art.3 comma 1, si impegna a combattere e respingere in forma non violenta ogni tipo di discriminazione e violenza contro ogni individuo attraverso campagne e attività di sensibilizzazione sul territorio;
- la partecipazione dei giovani: si impegna a promuovere e a valorizzare la rappresentazione dei giovani come protagonisti attivi del loro territorio;
- l'interculturalità e il dialogo: la Rete si impegna a promuovere l'interculturalità attraverso il dialogo;
- la promozione di eventi: favorisce la promozione dell'espressione delle diverse realtà culturali presenti nel territorio con incontri d'approfondimento e scambio, eventi, iniziative, meeting.

Associazione Arcobaleno è capofila del progetto "Casa dell'Intercultura – Aylan Kurdi", per il quale si occupa del coordinamento e gestione di tutte le azioni, inclusa la gestione dei locali.

Attualmente coordina il progetto "Teatro d'evasione" realizzato da Teatro Officina Zimmermann presso la Casa Circondariale di Rimini.

L'associazione collabora con il Centro di Servizi per il Volontariato di Rimini con il quale realizza altri progetti in partenariato con altre organizzazioni. Partecipa all'Open Day della Casa delle Associazioni ed è presente nel catalogo dell'offerta formativa per le scuole.

Partecipa alle attività dell'associazione di volontariato della Protezione Civile Explora Campus a Santa Giustina di Rimini.

A partire dagli anni Novanta, con la costituzione dell'Associazione e della **Cooperativa Sociale Pacha Mama**, soggetto attuatore del presente progetto, nella Città di Rimini si è consolidata ed estesa la rete del commercio equo e solidale, collegata con la più rilevante centrale importatrice italiana (Consorzio C.T.M. Altromercato, Consorzio no profit di Botteghe del Mondo), vincolata al rispetto dei criteri stabiliti dalla World Fair Trade Organization stabiliti a Quito nel 2005.

Il successo della pratica del commercio equo è attestata dal rapido incremento del volume dei prodotti distribuiti dalla Cooperativa (€ 439.425 nell'esercizio 2015). La Cooperativa conta 380 Soci, di cui 46 Soci volontari attivi; gestisce nelle città di Rimini, Riccione e Santarcangelo di Romagna 4 sedi denominate "Botteghe del Mondo" e realizza manifestazioni e iniziative interculturali ed educative rivolte prevalentemente alle scuole. Impiega complessivamente 5 lavoratori a tempo indeterminato (occupati sia nella gestione dei punti vendita che nella promozione più generale del commercio equo) e 2 lavoratori svantaggiati (un commesso e un impiegato) a tempo indeterminato.

Le "botteghe" non sono semplici punti vendita ma anche luoghi di incontro e aggregazione, dove trovare informazioni sui progetti di sviluppo e dove incontrare volontari sempre disponibili ad accompagnare il consumatore per un acquisto consapevole. Le sedi garantiscono la promozione delle iniziative culturali ed educative sul territorio.

EducAid è un'associazione ONLUS e Organizzazione Non Governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (oggi iscritta nell'apposito registro dell'AICS delle associazioni della società civile ex art. 26 L.125/14) fondata nel marzo 2000, che coinvolge associazioni, imprese sociali e persone eticamente e professionalmente impegnate nel lavoro educativo e sociale in campo interculturale e internazionale. Opera in diversi Paesi costruendo relazioni d'aiuto nel campo dell'educazione potenziando e rinforzando le capacità di risposta dei diversi sistemi educativi ai bisogni di tutti i bambini con particolare attenzione ai più vulnerabili. Tutto ciò nell'umile ottica della cooperazione decentrata, riconoscendo di provenire da un territorio e da una cultura specifici, cercando di valorizzare tutto quello che tale appartenenza può offrire quando si apre in un rapporto il più possibile alla pari con le esperienze di sofferenza e difficoltà di altre culture. EducAid si impegna nella cooperazione e aiuto internazionale in ambito educativo e sociale per:

- prevenire e ridurre, tramite il lavoro educativo e sociale, gli svantaggi e le difficoltà dei soggetti con bisogni speciali e con difficoltà sociali e culturali;
- favorire, tramite il lavoro formativo e il sostegno alla ricerca e alla sperimentazione, l'innovazione pedagogica e sociale, lo sviluppo delle competenze dei soggetti e delle istituzioni che hanno la responsabilità dell'educazione, della cura e dell'aiuto in situazione di sofferenza, di disagio, di sfruttamento, di svantaggio e di difficoltà, incluse quelle prodotte da guerre e da catastrofi;
- promuovere l'idea e la pratica della "community education", che sottolinea la necessità di costruire un sistema formativo nel quale confluiscono tutte le risorse educative della collettività in una prospettiva di collaborazione che evita fenomeni di delega totale dell'educazione a singoli soggetti (gli specialisti) e che individua nella dimensione educativa il fattore fondamentale di convivenza, di partecipazione e di sviluppo democratico della comunità;
- promuovere il rispetto dei diritti umani con particolare riferimento ai diritti dei bambini e delle bambine, dei disabili e delle minoranze; e promuovere altresì la conoscenza e l'applicazione delle convenzioni internazionali in materia;
- promuovere e sperimentare attività e metodologie educative e formative volte a favorire l'uguaglianza delle opportunità e la valorizzazione delle differenze individuali e di gruppo;
- promuovere politiche orientate a un approccio di genere e alla valorizzazione delle diversità culturali ed etniche.

In Italia EducAid ha realizzato fra il 2015 e il 2016, in collaborazione con altri soggetti e con il Comune di Rimini, progetti volti a favorire l'inclusione di minori stranieri ("La via che non ti svia", cofinanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno) e di educazione alla legalità democratica ("Il Giorno Giusto", cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Rimini).

In precedenza ha realizzato il progetto "Play a Leading Role" finanziato dall'Unione Europea, realizzato nelle province di Rimini e Ravenna e di Cluj Napoca (Romania).

L'Istituto di Scienze dell'Uomo (ISUR) J. Maritain è soggetto attuatore del progetto in quanto gestisce una biblioteca specializzata nel campo delle Scienze umane, dell'intercultura, delle tematiche internazionali e di cooperazione allo sviluppo. È connesso con il Sistema Bibliotecario Nazionale. Complessivamente, l'archivio dell'Istituto è costituito da 2.947 volumi, più una emeroteca con 587 testate, delle quali 130 in corso. Svolge inoltre attività di:

- ricerca sociale, attraverso l'attività dell'Osservatorio per la Ricerca sociale. Obiettivo di studio è il mutamento della società riminese e la relazione con le condizioni di povertà. Il lavoro di ricerca consiste nel monitoraggio e nella produzione di conoscenze qualitative in settori di marginalità sociale al fine di offrire elementi per orientare la progettualità di istituzioni, enti e associazioni;
- formazione, attraverso l'organizzazione di corsi, convegni, seminari nei diversi campi delle scienze umane. Dal 1998 l'Istituto promuove la Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparativa, composta da docenti e ricercatori universitari che si dedicano da anni al settore delle filosofie orientali e comparative. La Scuola ha lo scopo di mediare il pensiero occidentale e quello orientale, nell'ambito filosofico e psicologico. Oltre a stabilire la necessità di un confronto, si promuove la conoscenza pratica e l'applicazione di principi più adatti ad uno scambio interculturale, tendendo

alla formulazione di una psicologia transpersonale, che faccia largo uso di categorie e modi di pensiero alternativi per la comprensione dell'uomo.

È promotore e collabora alla realizzazione delle principali manifestazioni interculturali ricorrenti che vengono realizzate sul territorio provinciale, di cui cura le funzioni di raccolta del materiale informativo e documentazione.

Partner:

Associazione Arcobaleno ha attivato stabili rapporti di collaborazione con imprese che impiegano lavoratori stranieri, di cui facilita l'inserimento lavorativo. In particolare **l'Azienda Agricola Fungar s.n.c.**, partner del progetto, che occupa 54 braccianti agricoli stranieri non comunitari, ne sostiene e favorisce le attività educative, favorendo la partecipazione dei propri dipendenti non comunitari ai corsi di lingua italiana e mettendo a disposizione locali e attrezzature idonei alla realizzazione di attività di sostegno all'inserimento scolastico dei figli dei propri dipendenti stranieri non comunitari.

La **Cooperativa Sociale Eucrante**, costituita fra giovani provenienti da esperienze di volontariato e mediatori interculturali collabora agli interventi educativi nelle scuole e all'offerta di servizi in favore dei richiedenti asilo. È fra i soggetti più impegnati nella realizzazione delle manifestazioni interculturali.

L'Associazione per la Mediazione Interculturale fra Cina ed Italia A.M.I.C.I. rende disponibili strumenti specialistici per l'integrazione sociale degli immigrati di nazionalità cinese (biblioteca/mediateca in lingua italiana e cinese con 880 titoli, sito Internet, mediatori e traduttori). Promuove la partecipazione di immigrati cinesi alle attività formative, realizza servizi di interpretariato e traduzioni in lingua italiana e cinese.

Rete TogethER aderisce al progetto mettendo a disposizione le proprie competenze per promuovere e a valorizzare la rappresentazione dei giovani come protagonisti attivi del loro territorio e favorire la promozione dell'espressione delle diverse realtà culturali presenti nel territorio con incontri d'approfondimento e scambio, eventi, iniziative, meeting.

Alberto Romanotto collabora alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione le proprie competenze nella realizzazione della documentazione video degli eventi e delle manifestazioni promosse dalle organizzazioni titolari del progetto.

Nuova Fucina Creativa – NFC partecipa al progetto mettendo a disposizione le competenze di un proprio dipendente per attività di informazione e comunicazione legate alle attività del progetto.

CO.AP. Comunità Aperta Società Cooperativa mette a disposizione del progetto le proprie competenze e risorse tecniche e strumentali per la diffusione delle comunicazioni interculturali prodotte dall'Associazione Arcobaleno nell'ambito del progetto.

La promozione del Servizio Civile Nazionale come istituto di educazione alla pace, finalizzato alla difesa della Patria con strumenti non armati e non violenti, e la partecipazione dei giovani al SCN viene realizzata avvalendosi della collaborazione del partner **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. di Rimini**, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado e dell'Università.

Va citata inoltre la collaborazione del Polo di Rimini dell'Università degli Studi di Bologna (ente accreditato) Facoltà di Scienze dell'Educazione, che consente la promozione delle iniziative interculturali nel proprio ambito e ne promuove la partecipazione da parte degli studenti.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto si propone di svolgere una funzione attiva di educazione alla pace realizzando attività socio-culturali finalizzate alla reciproca conoscenza e al reciproco rispetto fra le diverse culture e nazionalità presenti sul territorio; parte essenziale dell'attività è rivolta ai ragazzi e ai giovani immigrati, per favorire un percorso di integrazione rispettoso dell'identità culturale e consapevole delle regole della convivenza. Realizzato da organizzazioni interetniche, il progetto costituisce anche una proposta associativa per il coinvolgimento di italiani e stranieri in attività di volontariato e cittadinanza attiva.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
1. Difficoltà nell'inserimento sociale dei migranti nella città di Rimini	1.1 Insegnamento della lingua italiana a 1170 immigrati adulti
2. Difficoltà nell'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri nel sistema scolastico riminese, con particolare accentuazione delle difficoltà di inserimento degli adolescenti	2.1 Sostegno all'inserimento scolastico di 350 bambini e adolescenti stranieri frequentanti la scuola dell'obbligo e il primo biennio degli Istituti di scuola secondaria superiore
3. Scarsa conoscenza reciproca fra persone appartenenti a culture diverse residenti a Rimini	3.1 Dialogo interculturale fra italiani e stranieri attraverso la realizzazione di iniziative e manifestazioni interculturali cittadine
4. Povertà nei Paesi ad alta tendenza migratoria	4.1 Ampliamento della cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria
5. Scarsa consapevolezza delle problematiche e dei "beni comuni" globali con conseguente scarsa capacità di svolgere un ruolo di partecipazione attiva e consapevole a partire dal territorio	5.1 Aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
1.1 Insegnamento della lingua italiana a 1170 immigrati adulti	1. Numero di immigrati adulti partecipanti alle attività educative
2.1 Sostegno all'inserimento scolastico di 350 bambini e adolescenti stranieri frequentanti la scuola dell'obbligo e il primo biennio degli Istituti di scuola secondaria superiore.	2. Numero di ragazzi stranieri assistiti negli studi
3.1 Dialogo interculturale fra italiani e stranieri attraverso la realizzazione di iniziative e manifestazioni interculturali cittadine	3. Numero di cittadini partecipanti alle attività interculturali 4. Numero di pubblicazioni relative alla comunicazione interculturale
4.1 Ampliamento della cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria	5. Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria
5.1 Aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio	6. Numero di eventi di sensibilizzazione realizzati
	7. Numero di studenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale
	8. Numero di docenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

L'apporto dei giovani in Servizio Civile Nazionale a sostegno delle attività di educazione alla pace svolte dai promotori di questo progetto è risultato, nelle esperienze precedenti, molto rilevante, in quanto favorisce l'accessibilità e la diffusione delle attività e di conseguenza la partecipazione dei destinatari. Può essere

stimata in almeno il 10% la quantità di beneficiari aggiuntivi che può essere raggiunta grazie al servizio civile.

Gli obiettivi specifici:

1. Realizzare attività di **insegnamento della lingua italiana a immigrati adulti**: sostegno organizzativo e partecipazione all’attuazione di corsi di alfabetizzazione ed educazione civica per almeno 1.170 immigrati adulti, con un aumento percentuale pari al 5% rispetto all’ultimo anno scolastico.
2. Realizzare attività di **sostegno per l’inserimento scolastico**: insegnamento della lingua italiana come lingua dello studio, doposcuola e mediazione interculturale; supporto organizzativo e partecipazione all’attuazione di attività educative, prevalentemente pomeridiane, per almeno 350 bambini ed adolescenti stranieri appartenenti alla fascia di età 6/17 anni. Saranno incrementate in particolare le attività rivolte al sostegno dell’inserimento scolastico degli adolescenti stranieri frequentanti l’ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado (dove appare decisivo un accompagnamento alla scelta degli studi superiori), e il primo biennio delle scuole secondarie superiori, per contrastarne i rischi di abbandono. Questi due primi obiettivi impegnano prevalentemente Associazione Arcobaleno.
3. Realizzare momenti di **dialogo interculturale fra italiani e stranieri**, tramite iniziative interculturali (conferenze, mostre, spettacoli) finalizzate alla conoscenza delle culture altre e dei diversi sistemi di pensiero in un’ottica globale; si prevede in particolare la organizzazione, gestione e partecipazione a due manifestazioni pubbliche cittadine ricorrenti e ad ampia partecipazione popolare, denominate “Festa di Tutti” (mese di ottobre a Rimini) e “Interazioni” (mese di giugno a Rimini, Riccione e Santarcangelo di Romagna). Questo obiettivo impegna tutte le organizzazioni partecipanti al progetto.
4. Realizzare iniziative di **cooperazione allo sviluppo** dei Paesi del Sud del mondo, attraverso la diffusione del commercio equo e solidale e la promozione di iniziative di cooperazione decentrata, realizzando un volume di contribuzione di € 550.000. Questo obiettivo impegna prevalentemente Coop. Sociale “Pacha Mama”.
5. Promuovere maggiore **consapevolezza sul territorio sull’interconnessione fra problematiche internazionali e locali** (fra cui i fenomeni migratori) e delle possibilità di intervento attuabili tramite la cooperazione allo sviluppo e ad iniziative legate alla cittadinanza planetaria, fra cui gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030. L’obiettivo coinvolge prevalentemente EducAid onlus.

Obiettivo integrativo: partecipare alla realizzazione di iniziative di **promozione del Servizio Civile** nelle scuole superiori e nell’Università, offrendo la propria testimonianza nell’ambito delle attività realizzate dal Coordinamento degli Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. di Rimini.

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
1. Numero di immigrati adulti partecipanti alle attività educative	1.114	1.170 (aumento del 5%)
2. Numero di ragazzi stranieri assistiti negli studi	335-340	350
3. Numero di cittadini partecipanti alle attività interculturali	7.000	8.050 (aumento del 15%)
4. Numero di pubblicazioni relative alla comunicazione interculturale	8	10
5. Volume di contribuzione alla cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria	€ 439.425	€ 492.156 (aumento del 12%)
6. Numero di eventi di sensibilizzazione realizzati	10	12 (aumento del 20%)
7. Numero di studenti interessati	346	380

dalle attività di educazione alla cittadinanza globale		(aumento del 10%)
8. Numero di docenti interessati dalle attività di educazione alla cittadinanza globale	22	24 (aumento del 10%)

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL’INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il conseguimento dell’**Obiettivo 1.1 – Insegnamento della lingua italiana a immigrati adulti** si realizza attraverso le attività proposte all’interno dell’**Azione 1.1.1**, che prevede la **realizzazione di corsi di lingua italiana ed elementi di educazione civica**, principi costituzionali, norme e buone prassi sulla sicurezza sul lavoro e sugli incidenti domestici. I corsi comportano la gestione di una struttura scolastica permanente, dotata di segreteria amministrativa, organizzativa e didattica, aperta tutti i giorni lavorativi dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 19 nelle sedi di Rimini e Riccione. La continua variazione dell’utenza, dovuta all’elevata mobilità sul territorio dei migranti, comporta la sostanziale riorganizzazione dell’attività all’inizio di ogni anno scolastico e l’accettazione di domande di iscrizione durante tutto il periodo autunno/inverno.

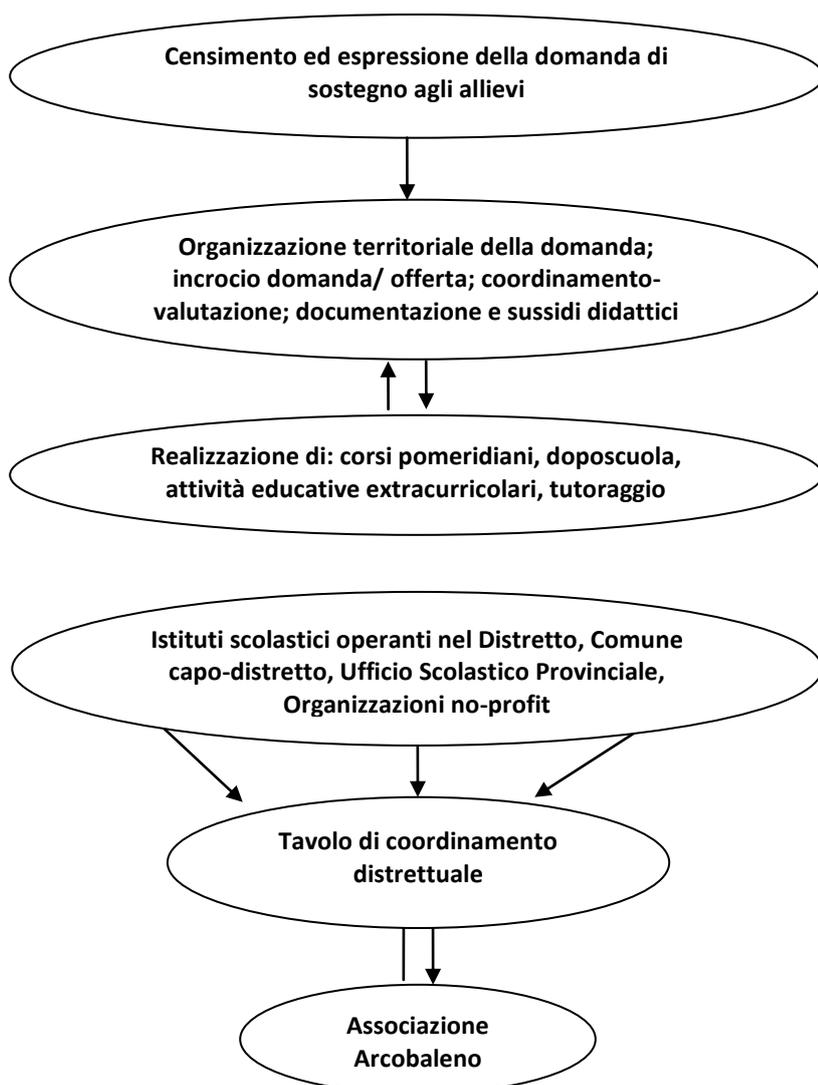
Le attività previste nell’**Azione 1.1.1** sono:

- **Attività 1.1.1.1:** A partire dal mese di settembre di ogni anno viene avviata l’**attività informativa** finalizzata alle iscrizioni degli alunni, attraverso la diffusione di comunicati e locandine nonché la pubblicazione sul sito e canali social dell’associazione e delle associazioni partner.
- **Attività 1.1.1.2:** All’atto dell’**iscrizione** degli alunni, viene redatto un test d’ingresso finalizzato alla valutazione del grado di preparazione iniziale dei partecipanti. In base a questo strumento si procede alla formazione delle classi ed alla compilazione del calendario scolastico, coordinando le domanda degli allievi con la disponibilità del corpo docente, costituito da 30 docenti volontari.
- **Attività 1.1.1.3:** La **segreteria didattica e organizzativa** provvede all’allestimento e alla gestione delle 5 aule permanentemente utilizzate (una presso la sede sociale dell’Associazione Arcobaleno in Rimini V.le Principe Amedeo, tre presso la Casa dell’Intercultura in Rimini Via Toni e una in Riccione Via Martinelli) e al reperimento di aule aggiuntive in base all’entità e dislocazione della domanda degli iscritti sul territorio provinciale. Sono reperite quindi anche sale pubbliche rese disponibili dagli Enti Locali e da soggetti partner, quali l’Azienda Agricola FUNGAR. I corsi si svolgono durante l’intera giornata (dalle 9 alle 21), nel periodo settembre-luglio di ogni anno e

comprendono elementi di educazione civica. Ciascuna classe è composta da un massimo di 15 allievi e svolge almeno 15 ore di lezione frontale al mese.

- **Attività 1.1.1.4:** Durante l'anno scolastico viene utilizzato e aggiornato il materiale didattico disponibile (dizionari, manuali, cartelloni, materiale audiovisivo accessibile sul sito internet dell'associazione Arcobaleno, biblioteca ed emeroteca dell'Istituto di Scienze dell'Uomo), che comprende anche una biblioteca in lingue estere (albanese, cinese, inglese) con 1.500 volumi e strumentazione telematica con postazioni Internet. Il testo-base utilizzato per l'educazione civica è la Costituzione della Repubblica Italiana, di cui si utilizza una edizione in 12 lingue realizzata dall'Associazione Arci e pubblicata dal Ministero della Solidarietà Sociale. La biblioteca cinese è messa a disposizione dall'Associazione per la Mediazione Interculturale fra Italia e Cina A.M.I.C.I., partner del progetto.
- **Attività 1.1.1.5:** Al fine di favorire la coesione nei gruppi classe e di conoscere meglio il territorio e i servizi a disposizione della cittadinanza, si realizzano brevi **uscite out-door**.

Per il conseguimento dell'**obiettivo 2.1 - Sostegno all'inserimento scolastico** di 350 bambini e adolescenti stranieri, l'**Azione 2.1.1** prevede una serie di **interventi di tutoraggio e doposcuola**, accompagnati anche da interventi di mediazione interculturale dei partner A.M.I.C.I. e Cooperativa Eucrante, che comportano una stretta collaborazione con i Comuni e, soprattutto, con gli Istituti scolastici della Provincia di Rimini, che può essere illustrata attraverso il seguente diagramma dei servizi per il sostegno all'inserimento scolastico, relativo ad attori coinvolti e funzioni da essi svolte:



Associazione Arcobaleno quindi partecipa alla definizione dei programmi annuali, che stabiliscono l'entità delle risorse umane e finanziarie disponibili e la destinazione delle medesime alle diverse tipologie di intervento:

- **Attività 2.1.1.1:** facilitazione nell'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda (L2), aiuto nell'espletamento dei compiti, realizzazione di momenti di socializzazione fra allievi italiani e stranieri, tutoraggio degli allievi stranieri.
I singoli Istituti scolastici esprimono le proprie richieste di intervento, e con ciascuno di essi vengono concordate le forme ed il calendario delle attività ritenute più appropriate alle specifiche situazioni. Gli interventi normalmente sono realizzati in orario pomeridiano presso le scuole e si avvalgono anche della metodologia della peer-education. Vengono frequentemente resi disponibili dagli stessi Istituti richiedenti i servizi, spazi e attrezzature idonei.
L'attività è realizzata in partnership con la Cooperativa Eucrante e l'associazione AMICI.
- **Attività 2.1.1.2:** durante il periodo estivo si realizzano attività educative e di animazione anche in preparazione degli esami per il recupero dei debiti formativi. Sono utilizzati prevalentemente i locali della Casa dell'Intercultura di Rimini in via Toni e l'adiacente parco pubblico.
- **Attività 2.1.1.3:** al fine di favorire la coesione nei gruppi classe e di conoscere i servizi e le opportunità a favore dei giovani, si realizzano brevi **uscite out-door** e **gite didattiche** sul territorio.

Il Servizio Civile consente di potenziare in particolare il tutoraggio, ovvero il sostegno personalizzato dei ragazzi che presentano particolari difficoltà di socializzazione o di apprendimento, e che rappresenta una forma di intervento particolarmente efficace.

Per il conseguimento dell'**obiettivo 3.1 – Dialogo interculturale fra italiani e stranieri**, l'**azione 3.1.1** prevede la **programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche** (conferenze, mostre, spettacoli dislocati in più sedi a Rimini e Riccione); prevede la realizzazione di due manifestazioni ricorrenti di livello provinciale. La manifestazione "*Interazioni*" (nel mese di giugno), ha il suo centro nella Piazza principale di Rimini (P.zza Cavour) e nel prospiciente Palazzo del Podestà e utilizza anche la Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Riccione. La "*Festa di tutti*", (nel mese di ottobre) è una festa popolare del Quartiere di S. Giustina di Rimini, che si realizza nel parco di quartiere e coinvolge il limitrofo Comune di Santarcangelo di Romagna. Si aggiungono iniziative, ogni anno diverse, in occasione di ricorrenze quali la Giornata mondiale contro il razzismo (21 marzo), la Giornata mondiale del rifugiato (20 giugno), la Giornata internazionale della lingua madre (21 febbraio), la Giornata internazionale della donna (8 marzo), la Giornata internazionale contro la violenza alle donne (25 novembre) e la partecipazione a iniziative occasionali e di quartiere organizzate da soggetti locali.

Inoltre, si realizzano le attività in collaborazione con la Rete TogethER di cui l'associazione Arcobaleno è fondatrice e partner.

Nello specifico si realizzano:

- **l'attività 3.1.1.1:** organizzazione di incontri di programmazione, produzione materiale promozionale e informativo, raccolta e gestione della documentazione, che impegna i soggetti proponenti durante l'intero arco dell'anno. In collaborazione con il partner Cooperativa Eucrante.
- **l'attività 3.1.1.2:** realizzazione delle manifestazioni, si avvale del sostegno degli Enti Locali e degli organismi di promozione del Terzo Settore (Centro Servizi del Volontariato); comporta l'allestimento di spazi pubblici e la gestione degli eventi, ed è concentrata principalmente nei mesi di marzo, giugno ed ottobre. Associazione Arcobaleno, fra le altre proposte, realizza in collaborazione con la Biblioteca Gambalunga – Sezione Ragazzi la Biblioteca vivente, uno strumento innovativo, semplice e concreto per promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi, rompere gli stereotipi e favorire la comprensione tra persone di diversa età, sesso, stili di vita e background culturale. Inoltre, organizza specifiche iniziative di sensibilizzazione sulla condizione dei richiedenti asilo e offre loro servizi di socializzazione e accoglienza sul territorio, anche presso le strutture in gestione alla Cooperativa Eucrante in cui sono ospitati.

Associazione Arcobaleno, ARCI, Coop. Pacha Mama, ISUR e il partner Coop. sociale Eucrate assumono di norma il maggior onere organizzativo richiesto da programmazione, promozione, allestimento e gestione degli eventi. In collaborazione con il partner NFC;

- **l'attività 3.1.1.3:** prevede la partecipazione e la collaborazione attiva alle iniziative regionali proposte dalla Rete TogethER e dalla Rete nazionale dei Centri interculturali (solo Associazione Arcobaleno);
- **l'attività 3.1.1.4:** realizzazione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video finalizzati a dare voce alle storie di giovani e adulti migranti (in partnership con Co.AP.).

Il progetto prevede anche la partecipazione a eventi/seminari/manifestazioni legate ai temi di interesse del progetto per lo scambio di buone pratiche anche fuori città.

L'obiettivo 4.1 – Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria viene perseguito con **l'azione 4.1.1** che prevede la **promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale**. Essa comporta la realizzazione delle seguenti attività:

- **attività 4.1.1.1**, attività permanente di sensibilizzazione rivolte alle scuole, con incontri in orario scolastico nelle classi, illustrativi dei problemi internazionali dello sviluppo, dei principi del consumo critico e delle opportunità di solidarietà quotidiana. In collaborazione con il partner NFC;
- **attività 4.1.1.2**, rivolta all'intera cittadinanza, è costituita dalla produzione e distribuzione di materiale informativo presso le sedi della Cooperativa Sociale "Pacha Mama" e dalla distribuzione dei prodotti importati equamente dal Sud del Mondo, che rappresenta la concreta contribuzione all'attività di cooperazione allo sviluppo.

L'obiettivo 5.1 – Aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio viene perseguito, in stretta sinergia con le altre componenti del progetto, tramite l'Azione 5.1.1 di **sensibilizzazione alla cooperazione internazionale** che prevede iniziative realizzate parallelamente alle attività 4.1.1 e 4.1.1.2 (educazione nelle scuole, mostre ed eventi di sensibilizzazione) e tramite

- **l'attività 5.1.1.1** di preparazione di percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale;
- **l'attività 5.1.1.2** di progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio.

I volontari in Servizio Civile collaboreranno con gli operatori professionali e i volontari alla realizzazione delle attività descritte; saranno costantemente affiancati dai volontari delle associazioni e della Cooperativa, che in molti casi sono insegnanti italiani in pensione, dagli operatori sociali e mediatori culturali professionali. Potranno pertanto avvalersi di consolidate competenze in campo pedagogico e interculturale, in grado di attivare e sostenere un rapporto di tipo educativo con l'intera gamma di etnie presenti sul territorio.

Le iniziative di promozione del Servizio Civile vengono realizzate nella gran parte degli Istituti secondari di secondo grado, attraverso un programma annuale di incontri in orario scolastico predisposto dal Coordinamento degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) della Provincia di Rimini, di cui Arci Servizio Civile è cofondatore e membro del Consiglio Direttivo. Il Polo Scientifico Didattico (Università) offre opportunità periodiche di incontro, in particolare con gli Studenti della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto

aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma

Attività specifiche per associazione Arcobaleno

Azioni – attività	mesi												
	0	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Obiettivo 1.1													
Azione 1.1.1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.1: attività informativa		x	x										
Attività 1.1.1.2 : iscrizioni ai corsi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 1.1.1.3 segreteria didattica e organizzativa			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.4: gestione della biblioteca ed emeroteca didattica e in lingue estere			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.5: uscite e gite didattiche			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1													
Azione 2.1.1: Interventi di tutoraggio e doposcuola per l’inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.1: doposcuola, laboratori e aiuto compiti pomeridiano		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 2.1.1.2: organizzazione e realizzazione corsi extrascolastici estivi											x	x	x
Attività 2.1.1.3: uscite e gite didattiche			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1													
Azione 3.1.1: programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1.3: partecipazione e collaborazione alle attività della Rete TogethER			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività specifica per sedi Cooperativa Pacha Mama e Educaid onlus

Azioni – attività	mesi											
	0	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
Obiettivo 4.1												

Azione 4.1.1: Promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.1.1.1: Sensibilizzazione e informazione nelle scuole			X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività 4.1.1.2: Distribuzione di materiale informativo e di prodotti del Commercio equo e solidale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 5.1													
Azione 5.1.1: Sensibilizzazione alla cooperazione internazionale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1.1.1: Preparazione di percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale			X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività 5.1.1.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Attività comuni a tutte le sedi

Azioni – attività	mesi													
	0	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	
Ideazione sviluppo e avvio	X													
Obiettivo 3.1														
Azione 3.1.1: programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 3.1.1.1: organizzazione di incontri di programmazione, produzione materiale promozionale e informativo, raccolta e gestione della documentazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 3.1.1.2: realizzazione di manifestazioni interculturali ricorrenti			X					X			X			
Azioni trasversali														
Accoglienza dei volontari in SCN		X												
Formazione Specifica		X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Formazione Generale		X	X	X	X	X	X							
Informazione e sensibilizzazione				X	X	X	X	X	X	X				
Inserimento dei volontari in SCN		X												
Monitoraggio e valutazione			X				X	X			X	X		
Monitoraggio OLP											X	X		

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Azione 1.1.1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti			
Attività 1.1.1.1: attività informativa	Esperto laureato in lingue	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno
Attività 1.1.1.2 : iscrizioni ai corsi	Esperto laureato in lingue	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno
Attività 1.1.1.3 : segreteria organizzativa e didattica	Esperto laureato in lingue	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno
	Insegnanti ed educatori diplomati e laureati	Docenti ed educatori	30 volontari Ass.ne Arcobaleno
	Coordinatore	Facilitatore	1 responsabile partner Fungar
Attività 1.1.1.4: aggiornamento biblioteca e materiale didattico	Esperto laureato in lingue	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno
	Bibliotecario	Facilitatore e interprete in lingua cinese Gestore archivio e prestito	1 volontario partner Associazione AMICI 1 volontario di ISUR
Attività 1.1.1.5: uscite e gite didattiche	Operatori	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno 3 volontari Ass.ne Arcobaleno
Azione 2.1.1: Interventi di tutoraggio e doposcuola per l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri			
Attività 2.1.1.1: laboratori e aiuto compiti pomeridiano	Insegnanti ed educatori diplomati e laureati	Docenti, educatori ed animatori	20 volontari Ass.ne Arcobaleno
	Esperto organizzatore animatore	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno
	Mediatori interculturali	Facilitatori per le relazioni con la scuola e le famiglie	2 soci partner Cooperativa Eucrante 1 volontario partner Ass. AMICI
Attività 2.1.1.2: organizzazione e realizzazione corsi extrascolastici estivi	Esperto organizzatore animatore	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno
	Insegnanti ed educatori diplomati e laureati	Docenti, educatori ed animatori	10 volontari Ass.ne Arcobaleno
	Mediatori interculturali	Facilitatori per le relazioni con la scuola e le famiglie	2 soci Cooperativa Eucrante 1 volontario partner Ass. AMICI
Attività 2.1.1.3 uscite e gite didattiche	Esperto organizzatore animatore	Coordinatore professionale	1 professionista Ass.ne Arcobaleno
	Insegnanti ed educatori diplomati e laureati	Docenti, educatori ed animatori	10 volontari Ass.ne Arcobaleno
Azione 3.1.1: Programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche			
Attività 3.1.1.1: organizzazione di incontri di programmazione,	Esperti operatori culturali	Organizzatori	4 (uno per ciascun soggetto attuatore: Ass.ne Arcobaleno, Coop. Sociale Pacha Mama, EducAid onlus,

			ISUR), 1 socio del partner Eucrante
Attività 3.1.1.2: realizzazione di manifestazioni interculturali ricorrenti	Esperti operatori culturali	Organizzatori	4 (uno per ciascun soggetto attuatore: Ass.ne Arcobaleno, Coop. Sociale Pacha Mama, EducAid onlus, ISUR), 1 socio del partner Eucrante
	Operatori culturali volontari	Allestimento e gestione delle manifestazioni : mostre, dibattiti, spettacoli	80 volontari di Ass.ne Arcobaleno, EducAid onlus, Coop. Sociale Pacha Mama, ISUR 3 soci del partner Eucrante
	Videomaker	Realizzazione spot promozionali e video degli eventi	1 videomaker partner Alberto Romanotto
	Grafico	Realizzazione materiale promozionale	1 grafico del partner NFC
Attività 3.1.1.3: partecipazione e collaborazione attività Rete TogetHER	Operatori culturali volontari	Coordinatore professionale Operatori	5 volontari Ass. Arcobaleno
Attività 3.1.1.4: realizzazione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video	Operatori culturali volontari	Coordinatore professionale Operatori	5 volontari Ass. Arcobaleno 1 professionista del partner CO.AP.
Azione 4.1.1: Promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale			
Attività 4.1.1.1: Sensibilizzazione ed informazione nelle scuole	Operatore sociale professionale	Coordinatore	1 dirigente Coop. sociale Pacha Mama 1 professionista EducAid onlus 1 professionista del partner NFC
	Operatori sociali volontari	Promotori della cooperazione allo sviluppo	20 volontari soci della Coop. Sociale Pacha Mama 10 volontari EducAid onlus
Attività 4.1.1.2: Distribuzione di materiale informativo e di prodotti del Commercio equo e solidale	Operatori sociali professionali	Cooperanti per lo sviluppo	7 dipendenti Coop. Sociale Pacha Mama
	Operatori sociali volontari	Collaboratori per la distribuzione di prodotti del commercio equo e solidale	46 volontari Soci della Coop. Pacha Mama
Azione 5.1.1: Sensibilizzazione alla cooperazione internazionale			
Attività 5.1.1.1: Percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale	Project Manager	coordinatore	1 responsabile di progetto di EducAid

o informale			
Attività 5.1.1.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio	Project Manager	coordinatore	1 responsabile di progetto di EducAid
	Soci/volontari	Supporto alle iniziative	10 soci EducAid
	Desk Officer	Progettista amministrativo	3 dipendenti di EducAid
Formazione specifica	Collaboratore professionale	Coordinatore della formazione specifica	1 dipendente di Ass. Arcobaleno

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti	Attività 1.1.1.1: attività informativa	Collaborazione alla produzione e diffusione di materiale informativo
	Attività 1.1.1.2 : iscrizioni ai corsi	Operatori di segreteria per la raccolta e classificazione delle domande di iscrizione
	Attività 1.1.1.3 : segreteria organizzativa e didattica	Operatori di segreteria per la formazione del calendario delle lezioni, la gestione delle aule, le relazioni con insegnanti ed allievi. In presenza di attitudini e disponibilità, i volontari potranno affiancare i docenti nell'attività di insegnamento della lingua italiana.
	Attività 1.1.1.4: aggiornamento biblioteca e materiale didattico	Collaborazione all'archiviazione, catalogazione e gestione dei testi, prestito librario
	Attività 1.1.1.5: uscite e gite didattiche	Accompagnamento e partecipazione alle uscite sul territorio
Azione 2.1.1: Interventi di tutoraggio e doposcuola per l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri	Attività 2.1.1.1: laboratori e aiuto compiti pomeridiano	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti in orario pomeridiano
	Attività 2.1.1.2: organizzazione e realizzazione corsi extrascolastici estivi	Tutoraggio, animazione e aiuto compiti
	Attività 2.1.1.3 uscite e gite didattiche	Accompagnamento e partecipazione alle uscite sul territorio
Azione 3.1.1: Programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche	Attività 3.1.1.1: organizzazione di incontri di programmazione	Partecipazione agli incontri di programmazione; diffusione di materiale informativo anche attraverso i siti Internet e i social networks dei proponenti
	Attività 3.1.1.2: realizzazione di manifestazioni interculturali ricorrenti e servizi in favore dei	Segreteria organizzativa, collaborazione alla produzione di materiale informativo, raccolta e

	richiedenti asilo	gestione della documentazione relativa alle manifestazioni (registrazioni audio, video ecc.). Supporto nella organizzazione di attività in favore dei richiedenti asilo
	Attività 3.1.1.3: partecipazione e collaborazione attività Rete TogethER	Supporto alla organizzazione delle attività di Ass. Arcobaleno all'interno della rete, partecipazione agli incontri
	Attività 3.1.1.4: realizzazione di articoli, inchieste, interviste, servizi fotografici, video	Collaborazione alla realizzazione delle comunicazioni, possibilità di realizzare interviste e inchieste
Azione 4.1.1: Promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale	Attività 4.1.1.1: Sensibilizzazione ed informazione nelle scuole	Partecipazione a incontri di informazione sul commercio equo e solidale
	Attività 4.1.1.2: Distribuzione di materiale informativo e di prodotti del Commercio equo e solidale	Collaborazione alla distribuzione di materiale informativo e di prodotti del commercio equo e solidale
Azione 5.1.1: Sensibilizzazione alla cooperazione internazionale	Attività 5.1.1.1: Percorsi formativi per docenti e dirigenti scolastici e iniziative di educazione non formale o informale	I volontari del SCN parteciperanno alla preparazione dei materiali e dell'organizzazione di mostre ed eventi, realizzati in affiancamento con il project manager delle attività di sensibilizzazione alla cittadinanza globale presso la sede di EducAid. Contribuiranno all'aggiornamento della pagina Facebook e al sito. In vista della promozione della cooperazione internazionale parteciperanno ad attività di documentazione, progettazione, comunicazione e gestione amministrativa
	Attività 5.1.1.2: Progettazione di interventi di cooperazione internazionale e di promozione di buone prassi sul territorio	

I volontari in Servizio Civile collaboreranno alla realizzazione delle attività descritte, per l'attuazione delle Azioni sopra indicate:

1. Per **la realizzazione dei corsi di lingua italiana ed educazione civica per immigrati adulti** tutti i volontari in SCN dell'Associazione Arcobaleno svolgeranno a turno funzioni di accoglienza e segreteria didattica ed organizzativa; qualora idonei e disponibili, collaboreranno in affiancamento ai docenti all'insegnamento dei rudimenti della lingua italiana; un giovane in SCN con Associazione Arcobaleno e il giovane in servizio presso ISUR collaboreranno alla gestione della biblioteca/medioteca ed emeroteca didattica e in lingue estere, svolgendo attività di archiviazione, catalogazione e gestione del prestito librario.
2. Negli **interventi di tutoraggio e doposcuola per il sostegno all'inserimento scolastico** di adolescenti immigrati nelle scuole dell'obbligo e nel biennio di obbligo formativo, i volontari svolgeranno attività di tutoraggio, aiuto personalizzato allo svolgimento dei compiti e di animazione nell'ambito delle attività di doposcuola realizzati anche in collaborazione e presso Istituti Scolastici. Tale attività impegnerà in orario pomeridiano (14-18) tutti i volontari dell'Associazione Arcobaleno. Durante il periodo estivo collaboreranno alla realizzazione di corsi preparatori all'inserimento degli adolescenti nella scuola secondaria superiore e degli esami per il recupero dei debiti formativi.

3. **Manifestazioni e iniziative interculturali:** tutti i volontari parteciperanno ai gruppi di lavoro che gestiranno le manifestazioni, partecipando quindi a tutte le fasi di realizzazione: collaboreranno quindi, in misura diversa e compatibile con le attività di cui ai punti precedenti, alla programmazione, pubblicizzazione e realizzazione di mostre, conferenze e dibattiti, spettacoli. Questa attività rappresenta l'impegno principale del volontario in SCN presso l'Istituto di Scienze dell'uomo, che svolgerà funzioni di segreteria organizzativa (organizzazione di incontri e riunioni, diffusione di comunicazioni ed informazioni, collaborazione agli adempimenti gestionali ed amministrativi) e di raccolta e gestione della documentazione delle iniziative realizzate.
I volontari in servizio presso Associazione Arcobaleno saranno impegnati anche nelle attività della Rete TogetHER e nella comunicazione interculturale, con la possibilità sia di prenderne parte, sia di proporre idee vicine al mondo giovanile.
Ai volontari sarà proposta la partecipazione a eventi/seminari/manifestazioni legate ai temi di interesse del progetto per lo scambio di buone pratiche anche fuori città.
4. **La promozione della cooperazione decentrata e del commercio equo e solidale** impegnerà in particolare i volontari del SCN impegnati presso le Sedi operative della Cooperativa Sociale "Pacha Mama", dove i giovani in Servizio Civile realizzeranno attività di promozione e gestione del commercio equo e solidale, rivolti alla popolazione scolastica ed a tutti i cittadini. Fra la attività promozionali è rilevante l'implementazione del sito.
5. L'azione di sensibilizzazione alla cooperazione internazionale impegnerà nello specifico i giovani in servizio presso EducAid onlus e il ruolo previsto per i volontari consentirà loro di prendere parte a tutte le componenti essenziali per acquisire competenze lavorative e una visione dall'interno delle problematiche relative allo sviluppo sostenibile e agli interventi fattibili sul nostro territorio.
6. Tutti i volontari parteciperanno alle **attività di promozione del Servizio Civile** programmate dal Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC), intervenendo ad appositi incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado e dell'Università e proponendo la testimonianza della propria esperienza.

Per valorizzare, promuovere e socializzare l'esperienza di Servizio Civile, verrà realizzato, in collaborazione con il COPRESC, almeno 1 incontro fra tutti i volontari del Servizio Civile impegnati sul territorio Provinciale. Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 16

(6 Associazione Arcobaleno via Toni in Rimini, 1 Associazione Arcobaleno Sede Legale, 2 Associazione Arcobaleno Riccione, 4 Cooperativa Pacha Mama, 2 EducAid Onlus, 1 ISUR)

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: **16**

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: **0**

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): **5**

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Gli eventi e le manifestazioni potranno realizzarsi anche in orario serale e nei fine settimana: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.

Per la collaborazione alla realizzazione delle attività e delle manifestazioni previste dal progetto è richiesta ai volontari la disponibilità a effettuare brevi spostamenti sul territorio.

L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/manifestazioni fuori sede sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

Arci Servizio Civile Rimini, inoltre, realizzerà un monitoraggio al sesto mese di servizio al fine di verificare la congruità tra obiettivi e risultati in relazione ai volontari e alle sedi di attuazione.

Relativamente al volontario si intendono indagare sia il coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani, sia elementi di forza e/o di criticità rispetto all'attuazione del progetto. Il monitoraggio sarà realizzato attraverso un focus group o la somministrazione di un questionario.

Il monitoraggio sulle sedi di servizio sarà effettuato nell'ambito di un incontro con gli OLP e altro personale dell'ente coinvolto nel progetto e sarà finalizzato ad analizzare congiuntamente i risultati della formazione, le eventuali criticità di tipo organizzativo e logistico nonché la effettiva attuazione delle attività riportate nella presente proposta progettuale.

Il monitoraggio delle attività sarà realizzato attraverso la verifica costante del numero di ore svolte dai volontari nei diversi ambiti (formazione generale e specifica, promozione e sensibilizzazione, partecipazione a riunioni periodiche con il personale dell'ente).

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto gli enti destineranno le seguenti risorse finanziarie:	
FORMAZIONE SPECIFICA (attenzione coerenza con voci 35/41 che descrivono la Formazione specifica)	
Compenso docenti	€ 1.800,00
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	€ 800,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO (attenzione alla coerenza con voce 17, specificare tipologia, quantità e costo unitario in funzione delle attività di comunicazione indicate)	
Pubblicizzazione SCN (box 17); comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali; realizzazione di n. 3 incontri con i giovani interessati al Servizio Civile, anche in collaborazione con Copresc ed Università: predisposizione sale e materiale informativo	€ 1.000,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO (attenzione alla coerenza qualitativa e quantitativa con voce 25, specificare tipologia, numero e il valore forfettario unitario – se strumento non acquistato ad hoc - dell'eventuale utilizzo durante il progetto -)	
Quota parte utilizzo risorse tecniche strumentali per la realizzazione di tutte le attività (come da box 25)	€ 5.600,00
Quota parte usura automezzi +costo carburante per realizzazione azione 4.1.1	€ 1.700,00
Cancelleria testi in lingua, materiale didattico per realizzazione Azione 1.1.1	€ 1.900,00
Rimborsi titoli di viaggio mezzi pubblici	€ 1.500,00
Totale	€ 14.300,00
FORMAZIONE FAMI	
Docente FAMI	€ 731,30
ENTRATE FAMI	
Rimborso DGSCN Docenti	€ 731,30

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Rete TogetHER C.F. 91150500352	No profit	Collaborazione alla progettazione e ideazione delle iniziative proposte all'attività 3.1.1.

Associazione per la Mediazione Interculturale fra Cina ed Italia A.M.I.C.I. C. F. 91083280403	No profit	Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti, partecipazione di immigrati cinesi alle attività formative, servizi di interpretariato e traduzioni in lingua italiana e cinese, uso della propria biblioteca in cinese, in riferimento a tutte le attività dell'azione 1.1.1 e alla mediazione interculturale di cui alle attività 2.1.1.1 e 2.1.1.2
Cooperativa Eucrante Soc. coop. sociale a r.l. Cod. Fisc. e P.I. 03874970407	No Profit	Interventi di mediazione interculturale per la facilitazione del sostegno all'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri in riferimento alle attività 2.1.1.1 e 2.1.1.2 Collaborazione all'organizzazione di manifestazioni interculturali cittadine ricorrenti e delle attività di sensibilizzazione sulle condizioni dei richiedenti asilo di cui alle attività 3.1.1.1 e 3.1.1.2
Azienda Agricola Fungar s.n.c., COD. FISC. E P.I. 00797710407	Profit	Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti, partecipazione dei propri dipendenti non comunitari ai corsi di lingua italiana (attività 1.1.1.1, 1.1.1.2, 1.1.1.3); Interventi di tutoraggio e doposcuola per l'inserimento scolastico di ragazzi stranieri: messa a disposizione di locali e attrezzature idonei alla realizzazione di attività di sostegno all'inserimento scolastico dei figli dei propri dipendenti stranieri non comunitari (attività dell'azione 2.1.1)
Co.AP. Società Cooperativa C.F. 01310450406	No Profit	Collaborazione in relazione alla comunicazione interculturale di cui all'attività 3.1.1.4
Alberto Romanotto Videomaker P. Iva 04031400403	Profit	Collaborazione in relazione agli eventi pubblici del progetto di cui all'attività 3.1.1.2
NFC C.F./P. Iva 03867300406	Profit	Collaborazione in relazione agli eventi pubblici del progetto di cui all'attività 3.1.1.2 e 4.1.1.1
Coordinamento degli Enti di	No profit	Attività di promozione e

Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. 91091840404		informazione nei confronti dei giovani per la partecipazione al Servizio Civile
---	--	---

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatori:

Tutte le attività		
Stanze	10	Le attrezzature disponibili presso le Sedi di attuazione consentono ogni forma di relazione esterna e con l'utenza
Scrivanie	14	
Telefoni, fax	14	
Computers,	14	
Fotocopiatrici, scanners	6	
Impianti wi.fi	6	
Obiettivo 1.1: Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti		
Azione 1.1.1: Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica		
Attrezzature multimediali: videoproiettori,	2	Le attrezzature disponibili consentono di supportare e documentare la realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica
televisori,	4	
telecamera	1	
impianti audio	1	
5 Aule arredate utilizzate in via permanente: n. 1 in proprietà in Rimini V.le Principe Amedeo, n. 3 in Rimini (Via Toni) e 1 in Riccione (Via Martinelli); n. 2 utilizzate occasionalmente in altri Comuni (Coriano, Misano Adriatico o altri)	n. 7 con capienza complessiva di 200 persone arredate con sedie e tavoli di lavoro; n. 7 cattedre, n. 7 lavagne a fogli mobili	Le aule disponibili consentono la realizzazione di attività educative per 1000 partecipanti/anno
Biblioteche specialistiche ed in lingue estere e sussidi didattici multilingue:	n. 3.000 titoli italiani n. 1.500 titoli in lingue estere: inglese, cinese, albanese n. 200 DVD n. 200 VHS	Biblioteche ed emeroteca forniscono sussidi e documentazione di supporto a tutte le attività educative
Emeroteca	n. 537 testate	
Obiettivo 2.1 : Sostegno all'inserimento scolastico di 350 bambini ed adolescenti stranieri		
Azione 2.1.1: Interventi di tutoraggio e doposcuola per l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri		
Attrezzature multimediali: videoproiettore,	1	Parte delle attrezzature vengono rese disponibili dagli Istituti scolastici in quanto finalizzate alla realizzazione di attività di doposcuola
televisori,	10	
telecamera	1	
impianti audio	1	
5 Aule arredate utilizzate in via permanente: n. 1 in proprietà in Rimini V.le Principe Amedeo, n. 3 in Rimini (Via Toni) e 1 in	n. 25 aule arredate con sedie e banchi	Le attrezzature consentono la realizzazione di attività educative per almeno 350 bambini e ragazzi

Riccione (Via Martinelli); n. 20 utilizzate occasionalmente nelle Sedi degli Istituti scolastici di appartenenza degli allievi		
Obiettivo 3.1: Dialogo interculturale fra italiani e stranieri		
Azione 3.1.1: Programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche		
Sale pubbliche attrezzate per mostre e convegni: Palazzo del Podestà concesso dal Comune di Rimini; sala Biblioteca Comunale concessa da Comune di Riccione	Sala mostre di mq. 300; 2 Sale convegni con complessivi 400 posti a sedere, attrezzate con impianti audio e videoproiezione	Le Sale consentono di ospitare iniziative pubbliche di dialogo interculturale fra italiani e stranieri
Piazza Cavour, concessa dal Comune di Rimini per manifestazioni pubbliche	Palco per spettacoli musicali, impianto audio, pedane per danze, n. 50 tavoli per incontri conviviali, n. 500 sedie	La piazza attrezzata ospita manifestazioni ad ampia partecipazione popolare finalizzate al dialogo interculturale fra italiani e stranieri
Obiettivo 4.1: Cooperazione allo sviluppo dei Paesi ad alta tendenza migratoria		
Azione 4.1.1: Promozione della cooperazione decentrata del commercio equo e solidale		
Bottega del Mondo in Rimini Via Cairolì: sede di proprietà della cooperativa e sede legale	75 mq, con 50 mq destinati alla vendita, un ufficio con una postazione internet a disposizione e il restante 50 mq spazio adibito a magazzino. wifi presente ufficio dotato di 4 mt lineari di scaffalature per archivio documenti. 1 furgone Renault Kangoo di proprietà per le consegne di merci.	La Botteghe rappresentano mostre permanenti di prodotti alimentari e di artigianato, con distribuzione di materiale informativo e distribuzione prodotti del commercio equo e solidale.
Bottega del Mondo in Rimini Via IV novembre: sede in locazione	70 mq di cui 60 mq dedicati alla vendita, 10 mq circa dedicati al magazzino con una postazione pc, impianto wifi .	
Bottega del Mondo in Santarcangelo di Romagna Via Saffi 28	32 mq di cui 20 mq dedicati alla vendita, 12 mq circa dedicati al magazzino con 1 postazione pc, 1 stampante b/n, impianto wifi . Ufficio dotato di 5 mt lineari di scaffalature per archivio doc. 1 furgone Renault Kangoo di proprietà per le consegne di merci.	
Bottega del Mondo in Riccione Corso Fratelli Cervi 245	30 mq dedicati alla vendita, una postazione pc, impianto wifi	
Obiettivo 5.1: Aumento della consapevolezza sulle tematiche della cooperazione internazionale e della cittadinanza planetaria in relazione alle ricadute sul territorio		
Azione 5.1.1: Sensibilizzazione alla cooperazione internazionale		
Sede EducAid onlus	Ufficio di 40 mq, con 5 postazioni computer, 5 telefoni (2 linee), 2 stampanti e fax, 5 metri lineari di	La sede è adeguata alla progettazione e pianificazione delle attività previste per il

	scaffalature per archiviazione, una piccola biblioteca sulla cooperazione internazionale.	raggiungimento dello specifico obiettivo
--	---	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) **ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:**

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) **SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) **MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l’ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Spaggiari Massimo

nato il: 21/06/1953

luogo di nascita: Riccione (RN)

Formatore B:

cognome e nome: Di Cesare Valentina

nata il: 29/07/1987

luogo di nascita: Rimini

Formatore C:

cognome e nome: Paterniani Alida

nata il: 24/11/1987

luogo di nascita: Fano (PS)

Formatore D:

cognome e nome: Bonati Chiara

nata il: 09/12/1976

luogo di nascita: Cittiglio (VA)

Formatore E:

cognome e nome: Bianchi Daniele

nato il: 09/10/1973

luogo di nascita: Rimini

Formatori FAMI:

Formatore A:

cognome e nome: Spaggiari Massimo

nato il: 21/06/1953

luogo di nascita: Riccione (RN)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Insegnamento della lingua italiana ed educazione civica; realizzazione di manifestazioni interculturali

Formatore A: Massimo Spaggiari

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico internazionale conseguita presso Università di Urbino, voto 109/110.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'Associazione Arci Servizio Civile Rimini, Vicepresidente dell'Associazione Arcobaleno; Socio fondatore della Coop.va Sociale Pacha Mama.

Esperienza nel settore: Esperienza professionale di promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale dal 1973. Esperienza di promozione, organizzazione e direzione di attività per l'integrazione sociale degli immigrati dal 1990. Socio fondatore dell'Associazione per il commercio equo e solidale "Pacha Mama" nel 1993 e della Coop.va Sociale Pacha Mama nel 1997.

Competenze nel settore: Operatore sociale dal 1973, ha redatto e diretto i seguenti Progetti attinenti all'integrazione sociale dei migranti, finanziati da Enti pubblici, realizzati ed in corso di attuazione:

1995-1999: Progetto poliennale "Welcome" per l'integrazione sociale degli immigrati: finanziamento complessivo Regione Emilia-Romagna: £. 47.000.000.=

2000: Progetto "Sunu Ker" per l'acquisto e la gestione di alloggi sociali per immigrati: finanziamento complessivo Regione Emilia Romagna: £. 900.000.000.=

2002/2016: Progetto poliennale "Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella Provincia di Rimini": finanziamento Regione Emilia-Romagna e Distretto Sociale di Riccione.

2005/2016: Progetto poliennale per l'organizzazione dei servizi per il sostegno all'inserimento scolastico degli allievi immigrati nelle scuole della Provincia di Rimini: finanziamento Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Distretti sociali Rimini e Riccione.

20012/13: Progetto "Nuovi Italiani" per l'insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica ad immigrati adulti svantaggiati nell'apprendimento della lingua italiana: finanziamento Ministero dell'Interno, Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Annualità 2011 – Azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica": € 50.000.

Formatore B: Di Cesare Valentina

Titolo di studio: Laurea magistrale in Lingua e cultura italiane per stranieri presso Università di Bologna

Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatrice professionale presso Associazione Arcobaleno

Esperienze nel settore: coordinatrice attività extrascolastiche per alunni stranieri, coordinatrice scuola di lingua italiana per migranti adulti stranieri

Competenze nel settore: insegnante di italiano L2 dal 2012, ha tenuto corsi di formazione sia nell'ambito di progetti specifici sia presso il CPT di Rimini

Formatore C: Paterniani Alida

Titolo di Studio: Laurea Magistrale in Scienze Diplomatiche e Internazionali presso Università di Bologna

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'Associazione Arci Comitato territoriale di Rimini

Esperienza nel settore: presidente Arci dal 2014, presidente Coop. Eucrante dal 2015

Competenze nel settore: Gestione di associazioni e cooperative, pianificazione interventi culturali e sociali in particolare nell'ambito dell'accoglienza richiedenti asilo.

Area di intervento: Promozione della cooperazione decentrata del commercio equo e solidale

Formatore D: Chiara Bonati

Titolo di studio: Laurea in Economia del turismo presso Università degli Studi di Bologna; Master "Lavorare nel non profit" presso Università di Urbino;

Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatore della Coop. Sociale "Pacha Mama".

Esperienza nel settore: Coordinamento di Coop. Sociale per il commercio equo e solidale dal 2007; Presidente nazionale del Consorzio CTM Altromercato dal 2007 al 2010; dal 2011 referente nazionale per la comunicazione istituzionale del medesimo Consorzio

Competenze nel settore: referente comunicazione istituzionale Consorzio CTM Altromercato

Area di intervento: Sensibilizzazione alla cooperazione internazionale

Formatore E: Daniele Bianchi

Titolo di Studio: Diploma di maturità classica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Desk officer e formatore di educazione alla cittadinanza globale

Esperienza nel settore: "Global Citizenship Program Manager" per EducAid dal 2016, membro del comitato scientifico

Competenze nel settore: progettazione e gestione di progetti nell'ambito della cooperazione internazionale, formatore per insegnanti ed educatori.

Formatori FAMI

Formatore A: Massimo Spaggiari

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico internazionale conseguita presso Università di Urbino, voto 109/110.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'Associazione Arci Servizio Civile Rimini, Vicepresidente dell'Associazione Arcobaleno; Socio fondatore della Coop.va Sociale Pacha Mama

Esperienza nel settore: Esperienza professionale di promozione, organizzazione e direzione di Organizzazioni non profit operanti su scala provinciale e regionale dal 1973. Esperienza di promozione, organizzazione e direzione di attività per l'integrazione sociale degli immigrati dal 1990. Socio fondatore dell'Associazione per il commercio equo e solidale "Pacha Mama" nel 1993 e della Coop.va Sociale Pacha Mama nel 1997.

Competenze nel settore: Operatore sociale dal 1973, ha redatto e diretto i seguenti Progetti attinenti all'integrazione sociale dei migranti, finanziati da Enti pubblici, realizzati ed in corso di attuazione:

1995-1999: Progetto poliennale "Welcome" per l'integrazione sociale degli immigrati: finanziamento complessivo Regione Emilia-Romagna: £. 47.000.000.=

2000: Progetto "Sunu Ker" per l'acquisto e la gestione di alloggi sociali per immigrati: finanziamento complessivo Regione Emilia Romagna: £. 900.000.000.=

2002/2016: Progetto poliennale "Gestione di un Centro per l'integrazione degli immigrati domiciliati nella Provincia di Rimini": finanziamento Regione Emilia-Romagna e Distretto Sociale di Riccione.

2005/2016: Progetto poliennale per l'organizzazione dei servizi per il sostegno all'inserimento scolastico degli allievi immigrati nelle scuole della Provincia di Rimini: finanziamento Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Distretti sociali Rimini e Riccione.

20012/13: Progetto "Nuovi Italiani" per l'insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica ad immigrati adulti svantaggiati nell'apprendimento della lingua italiana: finanziamento Ministero dell'Interno, Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Annualità 2011 – Azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica": € 50.000.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche

conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione 1.1.1 : Realizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per adulti

Formatore A : Massimo Spaggiari

Modulo 1:

Storia e mission delle Organizzazioni promotrici del progetto (4 ore);

Modulo 2:

Evoluzione e caratteri dell'immigrazione nella Provincia di Rimini, risorse e problematicità. Conoscenza dei fattori di conflitto e dell'evoluzione dei percorsi di integrazione dagli anni '70 ad oggi (6 ore);

Modulo 3:

Contenuti e modalità operative dei servizi previsti dal progetto: conoscenza specifica dei compiti che i volontari andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate. Uso della biblioteca specialistica e dei siti Internet dedicati all'immigrazione (2 ore);

Modulo 4

Conflitti internazionali e loro influenza sui flussi migratori: Balcani ed ex Jugoslavia; Repubbliche ex sovietiche; conflitto Israelo-palestinese e Medio Oriente; instabilità e conflitti africani (8 ore);

Modulo 5:

Elementi di diritto internazionale e comunitario; organizzazione internazionale: le Nazioni Unite e l'Unione Europea (2 ore);

Modulo 6:

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo del 1948: contenuti e attuazione (2 ore);

Modulo 7:

Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali: Centri per l'impiego, consultori, sportelli e servizi di accoglienza ai migranti, patronati (4 ore).

Formatore C: Paterniani Alida

Modulo 8:

Legislazione nazionale in materia di immigrazione: Testo Unico e sua evoluzione. Lo status giuridico dell'immigrato; norme in materia di ingresso e soggiorno dei migranti; diritti e doveri del migrante; norme anti discriminazione (6 ore).

Formatore B: Valentina Di Cesare

Azione 2.1.1: Interventi di tutoraggio e doposcuola per l'inserimento scolastico di ragazzi stranieri

Modulo 9:

I fattori di svantaggio a carico dei bambini e ragazzi stranieri e di seconda generazione. Elementi di didattica interculturale (12 ore).

Formatore A: Massimo Spaggiari

Azione 3.1.1: Programmazione, allestimento e gestione di manifestazioni interculturali pubbliche

Modulo 10:

Argomento principale: Ruolo e caratteri del settore no profit come strumento di partecipazione civica e coesione sociale: volontariato, associazionismo di promozione sociale, cooperazione sociale, mutualità (4 ore).

Formatore C: Chiara Bonati

Azione 4.1.1: Promozione della cooperazione decentrata del commercio equo e solidale

Modulo 11:

Elementi di geografia economica; storia e principi del commercio equo e solidale (Fair Trade) e della cooperazione allo sviluppo (8 ore).

Formatore D: Daniele Bianchi

Azione 5.1.1: Sensibilizzazione alla cooperazione internazionale

Modulo 12:

Progettazione nella cooperazione internazionale, educazione inclusiva, educazione alla cittadinanza globale (6 ore).

Formazione Volontari FAMI

Formatore A: Spaggiari Massimo

Modulo 1

Argomento: Cittadinanza attiva

Obiettivo generale: affrontare il tema della cittadinanza nella sua specificità e promuovere nei destinatari della formazione un sentimento di fiducia e sicurezza nelle istituzioni che permetta una partecipazione attiva all'interno della comunità ospitante

Temi:

- Diritti e doveri nell'accesso ai servizi
- Sistema politico italiano
- Rappresentanza nella vita sociale
- Dialogo interculturale come pratica di confronto per la soluzione di questioni legate alla convivenza e per la valorizzazione della diversità culturale anche attraverso interventi di mediazione.

Durata: 3 ore

Formatore A: Spaggiari Massimo

Modulo 2

Argomento: Approfondimento sulle tematiche del lavoro

Obiettivo generale: conoscenza del sistema del mercato del lavoro italiano e agevolazione all'inserimento nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale dei volontari titolari di protezione internazionale e umanitaria.

Temi:

- Elementi distintivi del sistema del mercato del lavoro
- Informazioni relative ai regolari canali di ingresso al mercato del lavoro
- Salute e sicurezza sul lavoro in ottica di prevenzione del lavoro irregolare
- Tipologie di permesso di soggiorno che consentono l'accesso al lavoro nel sistema italiano
- Orientamento di primo livello
- Preparazione alle candidature e profilazione attraverso lo strumento dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione Europea che consentirà di identificare anche le competenze maturate durante il percorso migratorio.

Durata: 7 ore

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza

- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

I volontari FAMI avranno una ulteriore sezione formativa per 10 ore complessive.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto, al fine di approfondire i temi apparsi ai giovani maggiormente rilevanti durante la prima fase del servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP e il coordinatore della formazione specifica
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale